

**PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL**

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 , Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

**Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023****Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

**Settore attività**

La Salina di Cervia "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costante opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludamento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell' habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica. La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto della Salina di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

**Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

L'anno 2023, nonostante le incertezze dovute al proseguimento della guerra in Ucraina ed agli aumenti delle materie

prime e dei costi energetici, per quanto riguarda la nostra realtà aveva registrato nel primo quadrimestre degli ottimi risultati per quanto concerne il nostro fatturato con conseguenti previsioni di un risultato economico lusinghiero a fine esercizio. Purtroppo nel mese di maggio la Romagna, quasi nella sua totalità, ha subito gli esiti di forti ed importanti precipitazioni che hanno causato lo straripamento di vari fiumi con conseguenti inondazioni ed allagamenti, anche con vittime, in modo particolare nelle provincie di Forlì - Cesena e Ravenna. Per quanto riguarda la nostra azienda il 17 maggio è una data che verrà ricordata negli annali in quanto proprio in quel giorno, nel pomeriggio, tutta la Salina è stata completamente sommersa a causa della rottura di un argine del fiume Savio in località Castiglione di Cervia. Quel giorno in Salina erano presenti soltanto 3 manutentori ed il Presidente, in quanto l'imperversare delle precipitazioni e le rotture degli argini e le frane, verificatesi copiose in Romagna, rendevano molto difficoltosa la circolazione delle persone e si era deciso, per una maggior sicurezza, di limitare al massimo gli spostamenti dei nostri dipendenti. Nella tarda mattinata del 17 maggio giunse una telefonata dell'ex dipendente Ettore Viroli che ci metteva al corrente di come nella zona delle vasche del Vallone l'acqua avesse un colore insolito e provenisse dai terreni agricoli circostanti. A seguito dell'informazione ricevuta, i nostri manutentori si sono recati in tale zona e prontamente hanno avvisato il Presidente Pomicetti che la rottura dell'argine avvenuta nella notte precedente stava facendo confluire le acque del fiume Savio verso la Salina. Abbiamo tempestivamente allertato le autorità competenti ed abbiamo avuto un sopralluogo da parte della Protezione Civile di Cervia e ci si è attivati per valutare le azioni da porre in essere per mettere in sicurezza il nostro comparto anche se non vi era contezza di quanta acqua avrebbe potuto riversarsi nella nostra area. Si è anche proceduto, appena possibile, ad avvisare la ditta che ha in gestione l'apertura - chiusura delle paratoie della cosiddetta Villa Idrovora e delle porte a ventola del ponte Ospedale per eseguire le manovre necessarie per far defluire le acque. All'imbrunire, dopo aver congedato i dipendenti, il Presidente si è recato presso le paratoie a ventola per rendersi conto di persona di quanto l'acqua, che stava oramai ricoprendo oltre all'area produttiva anche quella dei fabbricati, riuscisse a defluire. Da quel giorno e nei successivi quattro, l'acqua del fiume ha completamente sommerso, con altezze anche oltre gli 1,5 mt, l'intero comparto della nostra Salina. Una volta richiusa l'ampia falla generatasi sull'argine, l'acqua è comunque rimasta in Salina oltre 40 gg che sono serviti per farla defluire completamente. Avendo praticamente contenuto al nostro interno le acque fuoriuscite dal fiume, la Salina ha svolto l'importante ruolo di cassa di espansione salvando di fatto la zona costiera, tant'è che i danni subiti all'abitato cervese sono stati circoscritti nell'ambito della parte adiacente alla Statale Adriatica. Se da un lato questo aspetto è risultato estremamente positivo, dall'altro è stato devastante per la nostra società in quanto l'acqua dolce ha sciolto completamente le riserve di sale allocate in aia ed i prodotti già confezionati nei magazzini e nel negozio che erano stivati sotto il metro e settanta circa di altezza, mettendoci così in estrema difficoltà. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, anch'esso ha subito danni estremamente ingenti con l'ingresso dell'acqua dolce in un ambiente umido e solitamente contenente acque salate (od addirittura sature di sale) che ha cagionato la necrosi di tantissime specie vegetali ed ha impedito l'arrivo e la nidificazione della fauna selvatica migratoria e stanziale. In buona sostanza gli 827 ettari del comparto della Salina sono diventati per oltre due mesi non più un contenitore di acqua salata e delle sue biodiversità ma un grande lago di acqua dolce sviluppando specie animali non presenti in loco. Infatti si potevano notare carpe ed altri pesci di acqua dolce nuotare all'interno della Salina, così come uno sviluppo importante sia di zanzare di acque dolci e di chironomidi sia di rane come mai si era visto in passato. Alcune specie di volatili che avevano già nidificato hanno tentato una seconda nidificazione nei siti in cui la presenza dell'acqua era minore e va registrato come una volta defluita la maggior parte dell'acqua dolce vi sia stato il ritorno di molte specie di migratori. Per quanto riguarda la flora bisogna segnalare come alcune varietà, come ad esempio la salicornia, non abbiano ripreso tempestivamente il loro stato vegetativo. Proprio con l'arrivo della primavera e di temperature più miti vedremo se le diverse specie migratorie torneranno da noi per nidificare. Una diretta conseguenza degli eventi di maggio scorso è stata l'attivazione immediata di uno strumento di sostegno al reddito per una parte dei nostri dipendenti (specialmente fra gli operai) denominato F.I.S. (Fondo Integrazione Salariale) e successivamente, seguendo il principio della turnazione e delle mansioni, si è cercato di far svolgere a tutti alcuni periodi di lavoro. Come se non bastasse quanto già descritto, la lunga permanenza dell'acqua in Salina, ha danneggiato fortemente (ed in molti casi distrutto) tutti i nostri mezzi operativi, i macchinari, le attrezzature ed i fabbricati impedendoci così di fatto di poter procedere alla campagna salifera 2023. Dopo più di un mese dall'avvenuto disastro e con la Salina ancora allagata (tranne la zona uffici e magazzini), siamo finalmente rientrati per poter iniziare le operazioni di pulizia che sono durate oltre un mese con l'ausilio di tutti i dipendenti e di alcuni volontari. Con grande piacere abbiamo riscontrato come la macchina degli aiuti sia locale che nazionale si sia adoperata nell'aiutarci nei momenti più difficili grazie soprattutto al costante interessamento ed all'opera di sollecitazione svolta dalla Regione Emilia-Romagna nelle persone del Presidente Stefano Bonaccini e degli Assessori Andrea Corsini ed Irene Priolo, dalla Provincia di Ravenna nella persona del Presidente Michele De Pascale, dall'amministrazione comunale nelle figure del Sindaco Massimo Medri e del Vicesindaco Gabriele Armuzzi, dalla Giunta nella persona del Presidente Gianni Grandu e dal Prefetto della Provincia di Ravenna dott. Castrese De Rosa. Chiaramente un grande ringraziamento ed un profondo senso di gratitudine va espresso anche nei

confronti del nostro Consiglio di Amministrazione, dei nostri dipendenti nonché dei consulenti e collaboratori per la vicinanza e per il lavoro svolto per la nostra rinascita. Nel mese di giugno, con la partecipazione delle Terme di Cervia e del Parco del Delta del Po-Regione Emilia-Romagna, abbiamo costituito l'Associazione Assieme per la Salina di Cervia ove canalizzare aiuti economici che sono stati indispensabili per la sopravvivenza della società in un momento tanto difficile. Molti nostri concittadini, clienti, aziende hanno contribuito con specifiche donazioni, fra le quali spiccano quelle di RCS - Tg La 7, della Conad e della Santero, contribuendo così al ripristino ed alla sopravvivenza della nostra realtà. Chiaramente la mancanza della totalità del sale in aia e la quasi totale mancanza di prodotti da vendere, ha fatto sì che le esigue scorte rimaste siano tuttora vendibili esclusivamente presso i nostri negozi e questo ha chiaramente creato un forte pregiudizio al nostro fatturato 2023 a causa della quasi totale mancanza di sale bianco e sale condito che normalmente generano la maggior parte del nostro fatturato. Sin dal 17 maggio la principale preoccupazione dell'Organo Amministrativo è stata il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a non disperdere quanto già realizzato attraverso i sacrifici sinora fatti dalla società per conservare l'ambiente unico della Salina e la produzione e vendita del nostro Sale Dolce di Cervia. Attraverso i rilievi eseguiti quando ancora vi era circa 1,20 mt di acqua presente in tutta l'area, nel mese di giugno è stato quantificato, con beneficio di inventario, il danno subito in circa 7 milioni a cui va aggiunto quello del mancato fatturato. Da quel momento si sono susseguiti continui confronti con l'amministrazione comunale e quella regionale per risolvere le numerose difficoltà amministrative e burocratiche legate al reperimento e alla successiva spesa delle risorse pubbliche e private destinate ai ripristini e consentire quindi la rinascita e la ripartenza del comparto della Salina di Cervia che è tuttora la storia, l'identità, il presente ed il futuro di Cervia Città del Sale. A settembre e successivamente a dicembre in una pubblica manifestazione, il Presidente della nostra Regione ci ha assicurato che in un imminente decreto del Generale Figliuolo, figura a capo della struttura commissariale per la ricostruzione post-alluvione, la Salina avrebbe goduto delle risorse necessarie. In effetti, nel mese di dicembre il decreto è stato firmato ed è iniziata da parte della nostra società la presentazione dei progetti di ripristino al Comune di Cervia, ente che concretamente procederà al saldo dei fornitori utilizzando le risorse derivanti dai contributi statali. Per quanto riguarda il nostro Centro Visite, esso è stato toccato in maniera marginale dall'alluvione e grazie ai fondi del PNRR è in fase di importante ristrutturazione anche se, chiaramente, le presenze sono drasticamente diminuite a causa delle difficoltà legate ai fatti del maggio scorso. Gli amici della Civiltà Culturale e Salinara sono riusciti, grazie all'impegno dei loro volontari, a fare una piccola produzione del sale presidio Slow Food. Abbiamo, come sempre, partecipato a Sapore di Sale 2023 con una parte dei nostri articoli, organizzando convegni ed eventi, che ci hanno aiutato nel sensibilizzare cittadini e turisti al nostro problema. Nonostante le difficoltà siamo riusciti ad organizzare eventi teatrali e musicali presso il nostro stabilimento con il solito successo di pubblico. Durante il periodo alluvionale ed anche successivamente siamo sempre stati in contatto con i nostri Soci, convocati ed informati puntualmente su quanto stava accadendo e nonostante si debba registrare una perdita d'esercizio, figlia degli accadimenti, gli sforzi compiuti dalla società hanno permesso un risultato tale da non intaccare il capitale sociale salvaguardando quindi le loro partecipazioni. .

## **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed

il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene che, nonostante l'alluvione che ci ha colpito nel corso del 2023 abbia generato pesanti ripercussioni a livello strutturale a gestionale, il piano di ristrutturazione e le manutenzioni straordinarie delle attrezzature danneggiate nonché i nuovi acquisti di quelle definitivamente compromesse (grazie ai fondi pubblici ricevuti ed alle donazioni arrivate da soggetti privati) stanno procedendo secondo le tempistiche previste per cui, alla data di redazione della presente Nota Integrativa, non si rilevano motivi ostativi alla raccolta salifera dell'anno 2024, elemento cardine per un andamento aziendale ordinario e per una conseguente continuità della gestione.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce Immobilizzazioni immateriali accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali

valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in

conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### **Altre informazioni**

#### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

### **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 458.141 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	28.052	1.335.890	1.363.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.077	1.018.352	1.035.429
Valore di bilancio	71.856	316.764	388.620
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	0	17.985	17.985
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	13.235	13.235
Ammortamento dell'esercizio	3.385	87.059	90.444
Totale variazioni	-3.385	-82.309	-85.694
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	28.052	1.340.640	1.368.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.462	1.105.411	1.125.873
Valore di bilancio	223.686	234.455	458.141

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

## Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 223.686 .

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

La società intende avvalersi della facoltà di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 234.455.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

La società intende avvalersi della possibilità di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

La società si avvale della facoltà di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

#### Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La società si avvale della possibilità di non esporli nel bilancio in forma abbreviata.

### Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	388.832	<b>-10.322</b>	378.510	99.800	278.710
<b>Acconti</b>	0	<b>3.349</b>	3.349	3.349	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	330.935	<b>153.081</b>	484.016	484.016	0
<b>Debiti tributari</b>	35.481	<b>-15.588</b>	19.893	19.893	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	29.825	<b>-7.107</b>	22.718	22.718	0

Altri debiti	55.913	-11.072	44.841	44.841	0
<b>Totale debiti</b>	<b>840.986</b>	<b>112.341</b>	<b>953.327</b>	<b>674.617</b>	<b>278.710</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	<b>Debito residuo oltre l'esercizio successivo</b>
<b>Totale</b>	<b>278.710</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

#### Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

La società attualmente ha in essere un mutuo chirografario con La Cassa di Ravenna Spa ed un prestito bancario con la Bper.

A seguito dell'alluvione avvenuta il 17 maggio 2023, la società ha immediatamente richiesto ed ottenuto dai due Istituti di credito una moratoria con sospensione dei rimborsi per capitale ed interessi fino a maggio 2024.

#### Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

#### Acconti

Gli acconti da clienti presenti in bilancio sono relativi agli importi ricevuti per ordini da evadere con pagamento anticipato avvenuti nel mese di maggio che poi, a causa dell'alluvione, non sono stati più evasi, Gli importi trattenuti sono relativi a clienti ai quali, appena sarà possibile, verrà eseguita la spedizione..

#### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

#### Altri debiti

La società si avvale della possibilità di non esporli in dettaglio nel bilancio in forma abbreviata.

#### Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

### **Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo**

La società si avvale della facoltà di non fornirle nel bilancio in forma abbreviata.

### **Conto economico**

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Nell'esercizio 2023 non si registrano imposte a debito nè a titolo di Ires nè di Irap.

### **Informativa sul regime della trasparenza fiscale**

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

### **Altre informazioni sul Conto Economico**

La società si avvale della facoltà di non fornirle nel bilancio in forma abbreviata.

### **Altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Impiegati.....11

Operai.....16

Totale dipendenti.....27

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Dettaglio compensi amministratori anno 2023:

- Giuseppe Pomicetti ( Presidente C.d.A).....	€ 15.898,20
- Lorella Bravetti (Consigliera).....	€ 165,60
- Aldo Ferruzzi ( Consigliere ).....	€ 158,99

Compenso Sindaco Unico:

- Dott. Andrea Biekar.....	€ 9.360,00
----------------------------	------------

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle situazioni emergenziali che avranno ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo:

Chiaramente gli sforzi volti al completo ripristino del comparto produttivo e dei vari reparti sono quelli che hanno indirizzato tutte le azioni dell'organismo direzionale della società. Già nei primi mesi dell'anno 2024 sono stati predisposti i preventivi relativi ai ripristini delle attrezzature e macchinari relativi all'aspetto produttivo del sale ed altri sono attualmente in via di definizione. Le varie riunioni fatte con l'amministrazione comunale di Cervia hanno già fatto partire diversi lavori, in primis la macchina raccolta sale, indispensabile per la realizzazione della raccolta salifera. Purtroppo ad oggi le risorse paiono non sufficienti nei diversi capitoli stanziati, e pertanto occorrerà chiedere ulteriori finanziamenti per poter completare per intero il progetto complessivo. L'obiettivo principale è quello di poter procedere in agosto - settembre 2024 alla raccolta del Sale Dolce di Cervia e nei mesi successivi alla sua

commercializzazione. All'uopo si stanno già predisponendo i piani di produzione per una maggiore e migliore diffusione dei nostri articoli presso tutti i punti vendita.

Il Fis (Fondo Integrazione Salariale) è terminato nel mese di marzo 2024 e si è provveduto a richiedere all'Inps di Roma e ad ottenere tempestivamente il prolungamento di tale ammortizzatore sociale fino al mese di febbraio 2025, dopo una riunione con l'ufficio del lavoro regionale, le rappresentanze sindacali ed il nostro consulente.

- Ulteriori incrementi generalizzati delle materie prime e la necessità di uniformare la marginalità di prodotto a favore della nostra società ci hanno costretto ad un nuovo aumento di listino. Monitoreremo costantemente i costi delle materie prime sperando di poter scongiurare nuovi ulteriori incrementi dei nostri prezzi di vendita.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

- COMUNE DI CERVIA - Contributo per la valorizzazione ambientale.....	€ 15.000,00
- MEDSEA- Sovvenzione derivante da un bando della Comunità Europea.....	€ 3.726,94

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

### Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## Parte finale

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O COPERTURA DELLE PERDITE**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea la seguente copertura della perdita di esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- con Altre Riserve per euro 702.186,72.

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ha adottato un sistema di controllo interno anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Pomicetti